

Verbale della Seduta Consiliare del 6 FEBBRAIO 2018 n.13

L'anno 2018, il giorno 6 del mese di febbraio, alle ore 15.00 nella sede del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli su convocazione epistolare del Presidente (Prot. 1671/2018) sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Comunicazioni del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere;
3. Approvazione del verbale della seduta del 30/01/2018;
4. Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza, autorizzazioni notifiche, parere G. O., reinscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione, protocolli d'intesa;
5. Bozza bilancio preventivo 2018: rel. Il Cons. Tesoriere;
6. Nomina Coordinatori e Vice Coordinatori Commissioni di studio e di progetto: determinazioni;
7. Modalità di video/audio registrazione e diffusione delle sedute consiliari (streaming): valutazioni e determinazioni;
8. Varie ed eventuali;

Si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli nelle persone degli Avvocati:

Avv. Maurizio BIANCO	Presidente	Presente
Avv. Vincenzo PECORELLA	Consigliere Segretario	Presente
Avv. Giuseppe SCARPA	Consigliere Tesoriere	Presente
Avv. Giacomo CARINI	Consigliere	Presente
Avv. Arturo FROJO	“	Presente
Avv. Roberto FIORE	“	Presente
Avv. Salvatore IMPRADICE	“	Presente
Avv. Alfredo SORGE	“	Presente
Avv. Stefania ARMIERO	“	Presente
Avv. Maria Giuseppina CHEF	“	Presente
Avv. Nathalie MENSITIERI	“	Presente

Avv. Patrizia INTONTI	“	Presente
Avv. Alba SALVATI	“	Presente
Avv. Armando ROSSI	“	Presente
Avv. Giuseppe NAPOLITANO	“	Assente
Avv. Lucio CRICRI’	“	Presente
Avv. Dina CAVALLI	“	Presente
Avv. Antonio VALENTINO	“	Presente
Avv. Sabrina SIFO	“	Presente
Avv. Ilaria CRISCUOLO	“	Presente
Avv. Gabriele ESPOSITO	“	Presente
Avv. Ilaria IMPARATO	“	Presente
Avv. Elena DE ROSA	“	Presente
Avv. Luca ZANCHINI	“	Presente
Avv. Carmine FORESTE	“	Presente

Alle ore 16,40 il Presidente dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE: Invito a ricordare l’Avvocato Vincenzo De Falco.

Il Presidente annuncia alla Classe, la scomparsa dell’Avvocato Vincenzo De Falco, nato a Torre Annunziata (NA) il 12.05.1931.

Inizia la pratica forense presso lo studio dell’Avv. Nicola Rascio.

L’Avvocato Vincenzo De Falco, viene iscritto all’Albo degli Avvocati di Napoli, con delibera del 04.07.1958.

Si distingue nell’agone forense in materia civile e diritto societario, è stato iscritto nell’Elenco Speciale degli Avvocati con esercizio limitato all’ufficio Legale del Banco di Napoli dal 19.07.1968, per poi tornare nell’Albo ordinario, con delibera del 15.12.1981
40 anni di impegno professionale, gli riconoscono il diritto alla Medaglia d’Oro al Merito Forense.

La sua scomparsa provoca un senso di vuoto nei colleghi ed in tutte le persone che lo hanno conosciuto.

Il Consiglio affida ai posteri il ricordo dell'indiscusso prestigio professionale dell'illustre Avvocato Vincenzo De Falco.

In apertura vi comunico che per quanto riguarda le elezioni al Comitato Pari Opportunità sono state presentate le candidature dei colleghi: Miranda Filomena, Dorio Emilia, Petrone Maria Grazia, Prisco Maria, Capocelli Loredana, Imperatore Antonio, Krogh Fabrizia, Paipais Gennaro Demetrio, Aldi Annunziata, Fava Gianluca, Palermo Stefania, Gargiulo Francesco, Farone Daniela, Artiano Luigia, Camerlingo Giuseppe, Sedu Hillary, Aulino Giuseppe, De Panno Valeria, Andretta Francesco, Barra Lina Pia, Battaglia Anna, Giordano Franca, Ianniello Immacolata, Maruzzelli Carla, Pennino Pasquale, Sciarretta Simona, Sciarrino Wanda, Scotto Di Luzio Teresa, Numis Alessandro, D'acunio Donatella, Ricciardimarcello Vito; in totale sono 31, abbiamo verificato che non sussistono cause di incandidabilità, secondo il regolamento approvato da questo Consiglio, quindi procederemo oltre con la predisposizione dei manifesti e gli ulteriori incombeni.

C'è agli atti del Consiglio una missiva del Consigliere Rossi con dichiarazioni che mi avvio a leggere:

“Al fine di evitare l'insorgere di una vera e propria “prassi” distorsiva, contraria a qualsiasi principio di trasparenza e buona amministrazione, si segnala il caso di utilizzo improprio del registro relativo alla vidimazione delle autentiche, la cui regolare tenuta è affidata al signor (omissis), funzionario amministrativo a ciò preposto.

Ciò già è stato segnalato al Direttore amministrativo del COA dott. (omissis).

A tal proposito, si evidenzia che i Consiglieri delegati alla pratica forense, Mensitieri e Zanchini, andando oltre l'esercizio delle loro funzioni, hanno utilizzato, senza alcuna autorizzazione consiliare, il Registro su cui vengono annotate le autentiche da parte del funzionario amministrativo competente e hanno curato personalmente l'annotazione delle date e delle relative firme, omettendo di svolgere gli opportuni controlli, i quali sono svolti, ripeto, dal signor.. (omissis).

Tale atto è intollerabile poiché viola qualsivoglia principio di trasparenza e buona amministrazione.

In primo luogo, il compito svolto dal funzionario amministrativo a ciò preposto è fondamentale in quanto garanzia di imparzialità e correttezza nelle annotazioni e nello svolgimento dei controlli necessari circa l'effettiva coincidenza dei periodi di pratica dichiarati e sottoscritti, prima di provvedere alla compiuta vidimazione del libretto.

Consentire ad alcuni Consiglieri l'esercizio arbitrario di funzioni di tipo amministrativo, travalicando il limite delle sole funzioni consiliari-politiche cui essi sono tenuti ad esercitare, significa permettere che si realizzi un abuso di potere.

L'abuso di potere perpetrato non solo lede l'immagine del Consiglio ma, soprattutto, è lesivo degli interessi di tutti quegli iscritti ed, in particolare, di quegli iscritti nel Registro per la pratica forense che hanno effettivamente compiuto il periodo di pratica forense, con profitto e serietà, essendo soggetti al controllo amministrativo-ufficiale da parte del funzionario a ciò preposto, che rappresenta una posizione di garanzia e di terzietà, prima di vedere vidimato il proprio libretto.”

Chiedo al Consigliere Rossi se ha qualcosa da aggiungere rispetto a queste dichiarazioni.

CONSIGLIERI ROSSI: Grazie Presidente. Questa è assolutamente la dichiarazione che volevo fare in Consiglio la scorsa seduta, che mi avevi in primo momento concesso rimandando a fine seduta, poi, per motivi di orario, non è stato possibile farle e, come ti avevo anticipato durante la seduta, la avrei inviata successivamente. Ti ringrazio per averla letta. L'aggiunta è: avere conferma dal Presidente se i Consiglieri, Zanchini e Mensistieri, sono stati autorizzati da te a fare ciò.

PRESIDENTE: C'è qualcuno che vuole intervenire?

CONSIGLIERE SORGE: Chiederei chiarimenti al Consiglio, ovviamente con un'apposita seduta di approfondimento, perché le circostanze lamentate dal Consigliere Rossi, a mio avviso, devono essere oggetto di approfondimento. È chiarissimo che, conoscendo il Consigliere Rossi, avrà fondato le sue affermazioni su circostanze di fatto che vanno da parte del Consiglio, credo che sia nostro obbligo esplorarle fino in fondo. Invito il Presidente, laddove le lo ritenesse, mettere all'ordine del giorno questo argomento, perché bisogna noi tutti acquisire informazioni e documentazioni, se risulta vero che un impiegato di questo Consiglio sia stato privato di suoi specifiche prerogative, che, a mio parere, non possono essere in alcun modo

esfoliate, se la circostanza risulterà corrispondente a verità, da parte di chicchessia, che sia Consigliere o altro, richiedo un approfondimento.

PRESIDENTE: Prima di dare la parola al Consigliere Mensitieri e Zanchini..

CONSIGLIERE ROSSI: Chiedo che vengano ripetute le parole proferite dal Consigliere Tesoriere uscendo!

CONSIGLIERE TESORIERE: Le metto a verbale, chiedo scusa, chiedo al Presidente, appena verrà istituita la Commissione d'inchiesta, così come richiesta dal Consigliere Sorge, chiedo di nominarmi. Grazie.

PRESIDENTE: Prima di dare la parola ai Consiglieri Mensitieri e Zanchini, voglio chiarire a tutti gli altri Consiglieri che io stesso ho espressamente ho chiesto ai Consiglieri delegati alla pratica forense di accertarsi in maniera precisa della presenza del dominus per ciascun praticante Avvocato che venga a vidimare il libretto e, poi, il registro della pratica. Questo perché? Evidentemente solo forse per qualche Consigliere era uso far firmare senza che ci fosse il dominus.

CONSIGLIERE ROSSI: Presidente, i nomi! È gravissimo quello che sta dicendo! La invito a fare i nomi! Anche se è Presidente, non gli è consentito dire cose così gravi!

PRESIDENTE: In primo luogo devi abbassare la voce e in secondo luogo devi rispettare chiunque sta parlando! È stato ritenuto opportuno, anzi necessario che vi sia un accertamento della presenza contemporanea del praticante e del dominus, del quale il Consigliere autentica la firma. Per questo motivo ho chiesto al nostro impiegato (**omissis**) e ai Consiglieri delegati alla pratica di essere insieme nel loro ufficio per verificare di volta in volta la presenza del dominus e l'annotazione sul registro. Questo è il fatto, dopodiché passo la parola al Consigliere Mensitieri.

CONSIGLIERE MENSITIERI: Io e il collega Zanchini consideriamo le affermazioni del Consigliere Rossi molto gravi e tali da non poter restare prive di conseguenze.

Quanto al merito della prassi contestata dal consigliere Rossi, essendoci io e il Consigliere Zanchini limitati ad applicare le direttive del Presidente, abbiamo lasciato a lui ogni spiegazione sul punto.

Diversamente, essendo le dichiarazioni del consigliere Rossi gravemente offensive nei nostri confronti sia sul piano personale che su quello professionale, dobbiamo necessariamente osservare quanto segue:

Sostenere, come fa il collega Rossi che “. . . i consiglieri delegati alla pratica forense, Mensitieri e Zanchini hanno curato personalmente l’inserimento delle date e delle relative firme, omettendo i dovuti controlli...”, significa affermare sostanzialmente che la sottoscritta, insieme al collega Zanchini, avrebbero compiuto delle vere e proprie falsità in atto pubblico operando delle attestazioni contrarie al vero;

Ancora più grave appare l’affermazione del collega Rossi laddove assume che l’abuso di potere perpetrato non solo lede l’immagine del Consiglio ma, soprattutto, è lesivo degli interessi di tutti quegli iscritti ed, in particolare, di quegli iscritti nel Registro per la pratica forense che hanno effettivamente compiuto il periodo di pratica forense, con profitto e serietà, essendo soggetti al controllo amministrativo ufficiale da parte del funzionario a ciò preposto che rappresenta una posizione di garanzia e di terzietà, prima di veder vidimato il proprio libretto ...”. Questa insinuazione, infatti, non soltanto ci attribuisce in modo del tutto gratuito la consumazione di un “abuso di potere” ma per di più ingenera inevitabilmente nel lettore la convinzione che i sottoscritti abbiano manipolato il registro dei praticanti per favorire qualcuno privo dei titoli a scapito di chi abbia compiuto la pratica in modo regolare e trasparente.

E’ opportuno sottolineare che il verbale delle nostre sedute viene pubblicato sul sito del Consiglio dell’Ordine e chiunque, persino in non iscritti all’albo, può accedervi per leggerne i contenuti. Tale circostanza, ben nota al consigliere Rossi, amplifica a dismisura la portata diffamatoria delle sue affermazioni.

In definitiva, il tenore complessivo della dichiarazione del consigliere Rossi lede gravemente la nostra onorabilità: offende innanzitutto noi in quanto professionisti, perché insinuare che possiamo aver commesso delle irregolarità - se non veri e propri reati — per inconfessabili interessi personali è una accusa dalla quale non pensavamo di doverci difendere dopo oltre venti anni di irreprezibile ed onorato esercizio della professione; offende inoltre questo Consiglio, perché l’uso scorretto di una delega da parte di un consigliere è una accusa grave all’intero consesso di cui ci onoriamo di far parte.

In queste condizioni, devono necessariamente preannunciare che è fermo intendimento valutare di sporgere formale querela nei confronti del consigliere Armando Rossi per il delitto di diffamazione aggravata dall'attribuzione del fatto determinato.

Chiedo, inoltre, che il segretario voglia curare l'inoltro del presente verbale al Consiglio di Disciplina competente a giudicare degli illeciti disciplinari dei consiglieri dell'Ordine di Napoli.

PRESIDENTE: Prima di darti la parola, fermo restando la valutazione di ciascuno, credo che, fatte delle affermazioni, si possa avere dei ripensamenti che probabilmente farebbero bene a tutto il Consiglio. Invito tutti a una riflessione e specialmente te Consigliere Rossi a una riflessione.

CONSIGLIERE ROSSI: Mi aspettavo qualcosa di diverso, mi aspettavo le scuse da parte dei Consiglieri Zanchini e Mensitieri, però, apprendo con stupore che il Presidente aveva autorizzato i Consiglieri Zanchini e Mensitieri non solo a chiedere con autorità il registro al signor (omissis), ma addirittura di portare questo registro nella stanza dei due Consiglieri della pratica, curando direttamente il registro, annotando di proprio pugno anche la vidimazione del libretto. Chiedo, allora di far entrare qui il signor (omissis)!

VICE PRESIDENTE IMPRADICE: Ma che chiamare? Qui non bisogna chiamare nessuno!

CONSIGLIERE ROSSI: Qui parliamo di disciplina, ma che disciplina, come ti permetti?

VICE PRESIDENTE IMPRADICE: Trovo tutto questo molto brutto, soprattutto da parte tua Armando, che sei stato anche Presidente! Tutto questo porta disdoro alla tua persona! Dimostra che tu, nonostante abbia ricoperto la prima carica di questo Consiglio, non abbia del tutto consapevolezza delle facoltà, delle prerogative del Presidente dell'Ordine. Ma da chi il Consigliere deve avere autorizzazione? E di quali funzionari stiamo parlando? Dovremmo fare riferimento prima alla nostra esperienza, all'etica, pensare che queste cose che stiamo dicendo restano incise come pietre e portano disdoro proprio alla Istituzione se l'Istituzione non reagisce con fermezza! Invito tutti i Consiglieri a fare una riflessione e ad intervenire conseguentemente. Ma che c'è da approfondire Alfredo? Un Consigliere deve avere un'autorizzazione, ma

da quale funzionario? Perché cadere così in basso? Vi prego di ritornare nei ranghi, riflettete prima di aprire bocca! Studiate soprattutto!

CONSIGLIERE SORGE: Essendo stato chiamato in causa dal Consigliere Impradice, come avete visto, avevo fatto un accertamento di natura istruttoria su questa vicenda, la problematica è giuridica, i limiti e i poteri degli impiegati e i limiti e i poteri dei Consiglieri. Domando e domando soprattutto ai Consiglieri più esperti: questa cosa è mai accaduta in precedenza?

PRESIDENTE: Che cosa?

CONSIGLIERE SORGE: Di quanto ha lamentato il Consigliere Rossi.

PRESIDENTE: Che cosa, perché non si è capito il fatto?

CONSIGLIERE SORGE: Allora, ripetiamolo, perché noi dei fatti ci dobbiamo occupare, c'è stata una denuncia di un problema, di questo problema il Consiglio non se ne occupa?

PRESIDENTE: Vuoi dire il fatto?

CONSIGLIERE SORGE: Dal punto di vista giuridico, che il Consigliere, io tu, nessuno abbiamo poteri di inserimento nei procedimenti degli impiegati amministrativi, cioè domani mattina mi metterei allo sportello a fare attività di cassa;

CONSIGLIERE FROJO: Questo non è un dibattito processuale! Te lo dico da Consigliere anziano, non puoi ravvisare un'ipotesi di reato facendo una ricostruzione processuale!

VICE PRESIDENTE IMPRADICE: Vedi se c'è qualcuno che vuole prendere il cappotto! Bisogna riflettere prima di parlare!

CONSIGLIERE ROSSI: Ma come ti permetti di dire: "dovete studiare, dovete riflettere!" Non te lo permetto! Ma che dici! Ma che dici!

VICE PRESIDENTE IMPRADICE: Non ti puoi permettere niente!

CONSIGLIERE ROSSI: Ti farebbe bene studiare e riflettere, invece di accusare gli altri! Io ho studiato oggi, tu hai studiato?

VICE PRESIDENTE IMPRADICE: Non hai studiato bene!

PRESIDENTE: La seduta è sospesa!

Alle ore 17.18 la seduta è sospesa.

Alle ore 17,30 la seduta è riaperta.

PRESIDENTE: Vi prego innanzitutto di non urlare, e poi, di ricordare che siamo tutti Avvocati, ma innanzitutto di non urlare e di non accavallare le voci, perché altrimenti anche Maria ha difficoltà a stenotipare.

CONSIGLIERE SORGE: Grazie Presidente. Non è, a parere di chi parla, ma credo di parlare a nome di tutti, interesse di nessuno quello di denunciare, piuttosto che fare segnalazioni esterne, ma è soltanto un problema di chiarezza; il problema è semplicemente di natura organizzativa, se un Consigliere, in questo caso l'impiegato si chiama (omissis), ma ce ne sono altri, se un Consigliere possa e fino a che punto intromettersi, ausiliare le attività impiegate. Questo è il problema, su cui secondo me bastava un atteggiamento di natura esplorativa per porre il problema anche in una seduta successiva e chiudere l'intervento.

PRESIDENTE: A questo proposito vorrei ricordare a tutti che il controllo della pratica forense è una prerogativa che da la 247 al Consiglio ed ai Consiglieri, certamente non agli impiegati.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Volevo esprimere la mia piena solidarietà ai colleghi Mensitieri e Zanchini che hanno subito un attacco non degno. Chiarita più o meno la vicenda, sarebbe stato sufficiente ed è sufficiente, secondo me, comprendersi anche con un po' di ritardo per mettere un punto a questa, che è una situazione assolutamente antipatica. Questo registro della pratica è stato istituito circa otto anni fa, quando alla scomparsa del compianto Andrea Cafiero, delegato alla pratica, l'allora Francesco Caia mi privilegiò, insieme al Consiglio, di questa delega, una delega importantissima. Tanto che perfino oggi ero molto emozionato al giuramento degli Avvocati, perché erano tutti ragazzi che ho visto crescere dal loro ingresso in Tribunale. È una delega che va svolta con grande sensibilità e rigore. All'epoca individuai, insieme al Presidente Francesco Caia, un percorso che consentisse al delegato alla pratica di controllare che effettivamente il praticante e l'Avvocato venissero insieme a firmare il libretto, perché era purtroppo prassi consolidata che buona parte dei praticanti veniva con il libretto firmato dal dominus, che aveva preventivamente (nelle migliori ipotesi) chiamato il Presidente o qualcun altro per confermare che la firma apposta sul libretto fosse la propria. Istituimmo, quindi, questo registro, che non era altro che un passaggio obbligato per consentire al delegato alla pratica di controllare che effettivamente il dominus accompagnava il praticante, tant'è che sul registro vi è il nome del dominus, del praticante e la data

della vidimazione, in modo tale che nessun praticante potesse vidimare il semestre di pratica senza la presenza del dominus. Vi è poi uno step ulteriore: una volta che il dominus ed il praticante hanno firmato il registro, l'impiegato lo registra sul computer. Infatti se il praticante oggi perde il libretto, abbiamo la situazione registrata telematicamente. Il registro, quindi, ha solamente questa utilità; il passaggio successivo è quello che viene fatto dall'impiegato che deve certificare sul computer quello che è scritto sul registro. Questa è la procedura come io l'ho lasciata e credo che in qualche modo rientri, al di là delle direttive del Presidente, nelle funzioni del Consigliere delegato alla pratica forense. In realtà, nelle funzioni di qualsiasi Consigliere rientra il dovere di accertarsi che dominus e praticante siano entrambi presenti. Tornando ad oggi, in realtà, avevo letto l'istanza del Consigliere Rossi con un po' di superficialità, trattandola come uno di quei litigi che negli ultimi tempi accadono tra i Consiglieri. Ho, invece, dato il peso, che oggi ho visto essere così grave, quando il Consigliere Rossi si è recato negli uffici qualche giorno fa e mi ha chiesto se l'impiegato (omissis) fosse solo impiegato della pratica o del Consiglio; gli ho detto che (omissis) è impiegato del Consiglio, che deve stare nella sua stanza, ma ciò non toglie il fatto che se un Consigliere lo chiama non è che lui non può allontanarsi dalla stanza. Vi prego ancora di discutere anche animosamente delle questioni, ma non urlando, perché se noi continuiamo a urlare il tono finisce per essere offensivo e quindi il Presidente è costretto sempre a sospendere. A tacere che non è che fate una bella figura. Se questi chiarimenti vi soddisfano, vi invito tutti a fare un attimo di riflessione, a porgermi le scuse, laddove qualcuno senta di farlo. Invito soprattutto il Consigliere Rossi, che è stato Presidente di questo Consiglio e che mi ha riconfermato la delega alla pratica di ripensare a ciò che ha scritto e detto.

CONSIGLIERE ROSSI: Penso che Enzo abbia inquadrato un po' lo spirito della vicenda, perché queste erano cose che intendevo dire in Consiglio la scorsa volta e forse dette in Consiglio, discutendone insieme si potevano risolvere in altro modo. Purtroppo sono stato costretto, per motivi di tempo, a protocollarle, per cui non c'è stata questa possibilità di chiarimento, cosa che stiamo avendo in questo momento. In quello scritto e rivendico ancora la paternità di questo scritto non ho inteso far rilevare alcuna violazione di tipo penale, che mi è stata, invece, riportata oggi nello scritto che ha letto il Consigliere Mensitieri; assolutamente, ho semplicemente inquadrato uno stato di fatto, che avevo già rappresentato al Direttore (omissis), che

mi aveva assicurato di vedersela lui, si era ripetuto la situazione e mi ero nuovamente recato dal direttore, ho trovato anche il Consigliere Segretario, e mi avevano ripetuto: “non ti preoccupare, si sta risolvendo, (omissis) dovrà stare nella sua stanza”. Torno qui sopra, vedo che le cose non erano cambiate. Mi aspettavo oggi un chiarimento, ma non certo delle accuse infamanti alla mia persona; non credo di meritarlo.

CONSIGLIERE ZANCHINI: Innanzitutto ringrazio il Consigliere Segretario, perché interviene ogni qualvolta ci siano delle critiche nei confronti di qualche Consigliere, ma l'intervento dovrebbe essere ancora di più di indignazione quando le critiche sono immotivate e del tutto infondate. Per giungere ad una conclusione chiedo al Consigliere Rossi se può darmi una spiegazione su quanto lui ha scritto a questo rigo: “I Consiglieri Mensitieri e Zanchini hanno curato personalmente l’annotazione delle date e delle relative firme omettendo di svolgere gli opportuni controlli”.

CONSIGLIERE ROSSI: Già te l’ho spiegato e lo ripeto a beneficio dei Consiglieri, il controllo che viene fatto da **(omissis)**, che abbiamo assunto per questi motivi, è quello che una volta che noi autentichiamo semplicemente la firma sul libretto del dominus, visto che non conosciamo e non possiamo conoscere le date dell’avvenuta pratica, (parlo del semestre) perché non abbiamo la possibilità di controllare, non avendo l’ausilio dei mezzi telematici per farlo; il praticante con il dominus passano, poi, nella stanza di **(omissis)**, che ha un suo computer, e che prima di fare l’annotazione sul registro, controlla che il periodo di pratica è effettivamente quello. È capitato molte volte che (omissis) è tornato da me e ha detto: “Consigliere Rossi, la data della pratica non è giusta” e molte volte è stata annullata l’autentica dello stesso libretto. Non sono stati fatti questi controlli, perché, essendosi portato nella vostra stanza, **(omissis)** non ha potuto effettuare il controllo come altre volte. Intendevo questo e non altro.

CONSIGLIERE MENSITIERI: Vorrei anche essere spiegata l’abuso di potere quale è.

CONSIGLIERE ROSSI: Nel senso atecnico, perché credo che un Consigliere dell’Ordine non possa sostituirsi ad un lavoro che deve essere svolto da un amministrativo, noi siamo tenuti ad autenticare le firme. Intendevo questo e non nel senso di come hai scritto nella tua risposta.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Armando, penso che se ritieni di chiedere scusa la finiamo qui, perché se dobbiamo commentare in questa sede tutte queste tecnicità non ne usciamo più e diventa defaticante, antipatico: loro hanno fatto delle richieste, ed io ti ho chiesto di fare un passo indietro. Tocca solo a te.

CONSIGLIERE ROSSI: Le spiegazioni che ho dato non necessitano delle scuse.

PRESIDENTE: C'è una seconda pec del Consigliere Rossi, ne devo dare conto:

“Caro Presidente, faccio seguito alla mia pec dello scorso 30 gennaio, per segnalarti che ancora stamattina i Consiglieri delegati alla pratica forense, Avv. Mensitieri e Avv. Zanchini, hanno dato disposizioni al sig. (omissis), nonostante le lamentele da me rivolte nei giorni scorsi al Direttore del COA (omissis) ed allo stesso Cons. Luca Zanchini - oltre a quelle indicate nella suddetta pec - di portare il Registro su cui vengono annotate le autentiche nella stanza dei delegati alla pratica forense. Ciò, come già denunciato, non permette di svolgere gli opportuni controlli al funzionario amministrativo che, solo nella sua stanza a tal uopo adibita, utilizzando i dati del proprio computer, può garantire la trasparenza e la terzietà del servizio reso agli iscritti. Ho, a questo punto, nuovamente investito della problematica il Direttore amministrativo, nonché il Consigliere Segretario ma, purtroppo, senza alcun esito positivo. Pertanto, Ti chiedo, a questo punto, di adottare provvedimenti ad horas, non trascurando anche la possibilità, vista la gravissima e reiterata condotta dei Consiglieri da Te delegati, di provvedere alla revoca della stessa delega.”

Ricordo che questa è una delega consiliare, se il Consigliere Rossi conferma questa richiesta, probabilmente ritengo opportuno votare un'altra volta.

VICE PRESIDENTE IMPRADICE: Posso chiedere un'interpretazione? Consigliere Rossi, vorrei una spiegazione tecnica, perché non riesco a capire, è un mio limite, si fa riferimento alla terzietà del funzionario, cioè il funzionario che fa il giudice? E poi, di chi? Deve giudicare il Consigliere dell'Ordine?

CONSIGLIERE ROSSI: Ritengo che il Consiglio dell'Ordine assume dei dipendenti per svolgere un lavoro di natura amministrativa, gli impiegati rispondono

personalmente e garantiscono la terzietà del buon funzionamento di una pubblica amministrazione, credo di non aver scritto niente di trascendentale.

PRESIDENTE: Chiedo conferma la richiesta di revoca della delega, oppure no.

CONSIGLIERE ROSSI: Allo stato, visto che hai autorizzato i Consiglieri, ritiro questa richiesta di revoca della delega.

PRESIDENTE: C'è una terza istanza:

“Prendo atto della nota del Consigliere Foreste che lamenta la carenza di spazi per i Consiglieri per lo svolgimento delle proprie funzioni, del resto, come già io stesso lamentai in una seduta consiliare precedente.

A tal proposito, intendo evidenziare l'increscioso episodio avvenuto nella sala di rappresentanza del COA, che ha visto protagonisti i Consiglieri Foreste e Mensitieri ed il Presidente Bianco, consumatosi davanti ad una nostra iscritta, Avv. (omissis).

E' assolutamente sconveniente, oltre che contrario a qualsivoglia principio di terzietà' ed imparzialità, che colui che ricopre la carica di Presidente del COA assuma la difesa di una Consigliera della propria maggioranza, andando a discapito di un altro Consigliere, che stava svolgendo le proprie funzioni, autenticando la firma della collega (omissis).

Si è trattato di un atteggiamento inopportuno, ingiustificato e fazioso, perpetrato ai danni di un incolpevole Consigliere, mortificato davanti ad una Collega che si era recata in Consiglio per adempiere ai propri doveri di dominus di un praticante che aveva terminato il semestre di pratica.

Questo ennesimo atteggiamento, gravissimo ed offensivo per l'intera Avvocatura, non dovrebbe appartenere a chi, invece, dovrebbe svolgere il ruolo di garante, super partes, come già ho verbalizzato più volte.”

Chiedo al Consigliere Foreste a quale episodio ci stiamo riferendo, visto che ci si riferisce a lui.

CONSIGLIERE FORESTE: Non è uno scritto di mio pugno, quindi presumo che il Consigliere Rossi si riferisca ad un episodio avvenuto qui.

PRESIDENTE: Era presente il Consigliere Rossi?

CONSIGLIERE FORESTE: No.

PRESIDENTE: Allora, possiamo metterla agli atti?

CONSIGLIERE ROSSI: Io faccio riferimento ad una pec del Consigliere Foreste, che è allegata.

PRESIDENTE: Questa nota fa riferimento ad una pec del Consigliere Carmine Foreste, Prot. 1364/2018: (Ampliamento del numero dei locali destinati allo svolgimento delle funzioni consiliari), con la quale egli riferisce: “Gent.mo Presidente, il sottoscritto Consigliere, considerato - che, rispetto alla precedente composizione, il numero dei consiglieri è aumentato di ben 10 unità; - che l'edificio del COA risulta così strutturato : piano terra destinato al personale della segreteria ed agli sportelli del Consiglio; primo piano composto dalla Sala Cafiero e da otto stanze assegnate al Presidente, al Segretario, al Tesoriere, ai Delegati alla Pratica Forense, al CPO, al funzionario Lextel, al funzionario addetto alla pratica forense, al commercialista del COA; secondo piano, strutturato come il primo, destinato interamente all'archivio; chiede, nell'interesse degli iscritti, di individuare una diversa ubicazione dell'archivio e/o anche una soluzione alternativa, al fine di poter destinare ai Consiglieri ulteriori locali per lo svolgimento delle proprie funzioni, così da scongiurare che si verificano episodi incresciosi come quello di stamani. Cordiali Saluti. Cons. Avv. Carmine Foreste”

Consigliere Rossi, a che ti riferisci tu? Possiamo andare avanti rispetto a questa istanza?

CONSIGLIERE ROSSI: Vogliamo spiegare cosa è successo ai Consiglieri?

PRESIDENTE: Lo dovrebbe spiegare il Consigliere Foreste, visto che riguarda lui.

CONSIGLIERE FORESTE: L'episodio lo ricordo, perché è successo lunedì scorso. Si fa riferimento ad un episodio che si è verificato lunedì mattina, ero qui in Consiglio, non c'era nessun altro a parte me come Consigliere e tutte le aule vuote; c'era l'Avvocato (omissis), che cercava un Consigliere per una autentica al libretto della sua praticante. Mi sono collocato nella prima sala, quella della pratica; in quel momento non levo neanche il cappotto di dosso, perché era solo un istante per compiere questa mia attività, nella mia funzione; sarei uscito dalla stanza terminata questa attività; avevo incrociato anche Natalie, senonché dopo alcuni secondi sopraggiungeva il Presidente che mi sollecitava a lasciare la stanza, perché dovevo lasciarla libera per la delegata. Sono arrossito un po' davanti alla collega, a dire la verità, e la stessa collega si è risentita.

PRESIDENTE: Ricordi anche le parole che ti ho detto?

CONSIGLIERE FORESTE: Le parole non le ricordo bene, ma era un sollecito a lasciare la stanza.

PRESIDENTE: Questa è una richiesta formulata dal Consigliere Foreste, pertanto, se siete d'accordo, delegherei il Consigliere Foreste a trovare la soluzione opportuna.

CONSIGLIERE FORESTE: Sono d'accordo, ne parlavo già con il Consigliere Segretario fuori seduta, che mi diceva che già negli anni scorsi se ne è parlato.

PRESIDENTE: Certamente, ci rimettiamo tutti alla tua opera.

CONSIGLIERE FORESTE: Proprio per dare la possibilità che venticinque Consiglieri possano tutti svolgere la propria funzione, perché può capitare che siano presenti più Consiglieri e capita che vaghino, perché non trovano collocazione.

PRESIDENTE: Mi preme evidenziare che la Consigliera Mensitieri era entrata nella sua stanza, tu eri lì con un Avvocato, norme elementari di buona educazione avrebbero imposto almeno il fatto di alzarti, cosa che non è accaduta.

CONSIGLIERE FORESTE: Presidente, le chiarisco anche questa circostanza, visto che mi pecca anche di buona educazione, non ho levato il cappotto proprio per velocizzare l'operazione dello svolgimento delle mie funzioni.

CONSIGLIERE MENSITIERI: Per me non era successo nulla, ma addirittura fare una nota scritta.

CONSIGLIERE ROSSI: So che la collega (**omissis**) continua a parlare di questa vicenda!

CONSIGLIERE SALVATI: Evidentemente non ha nulla a che pensare!

CONSIGLIERE CHEF: Non si può dire di una persona che non è presente "Non ha nulla a che pensare!", non credo che le offese vadano estese a persone estranee, che peraltro non sono neanche presenti! Non accetto in genere lezioni di buona educazione, perché ognuno l'ha ricevuta dalle proprie famiglie!

CONSIGLIERE SORGE: Credo di parlare a nome dell'intero Consiglio, che questo episodio comunque spiacevole si sia verificato alla presenza della collega (**omissis**),

che tutti stimiamo per preparazione, eleganza e capacità. Ci tengo a che questo risulti a verbale, credo anche a nome di tutto il Consiglio.

PRESIDENTE: Il Consiglio esprime la massima solidarietà per la collega (omissis)!

CONSIGLIERE MENSITIERI: L'Avvocato (omissis) ha finito di fare tutto quello che doveva fare!

PRESIDENTE: Quarta pec del Consigliere Rossi: *“Vorrei intervenire per quanto riguarda l'assegnazione dei pareri di congruità sugli onorari che vengono richiesti dagli iscritti al nostro COA.*

Devo, purtroppo, sottolineare ancora una volta alcune violazioni regolamentari perpetrate da questo Consiglio.

Nel Regolamento recante “La richiesta , la deliberazione ed il rilascio dei pareri sugli onorari”, approvato con delibera consiliare del 20 aprile 2006, è espressamente previsto che:

da un lato che la distribuzione del carico di lavoro deve seguire i criteri di cui al predetto Regolamento ed, in particolare, quelli enunciati al punto 7, in cui è espressamente previsto che la distribuzione degli incarichi deve avvenire in maniera equa ed equilibrata.

dall'altro, è stata inserita una motivazione ad hoc per i pareri di importo superiore ai 25 mila euro, che devono essere sottoposti dal relatore all'intero Consiglio.

Purtroppo i pareri di congruità, ad oggi, vengono assegnati soltanto ad alcuni Consiglieri, come si evince dai verbali di Consiglio che approviamo nella seduta consiliare.

Così come il parere n. (omissis) dell'avv. (omissis), assegnato al Consigliere Zanchini, di importo di (omissis), non è stato discusso in Consiglio.

E, evidente che continuano le violazioni regolamentari di questo “nuovo” Consiglio.

Il regolamento è chiaro nel prevedere che il Presidente provvede alla distribuzione del carico di lavoro tenendo conto delle specifiche competenze dei singoli Consiglieri ma, soprattutto, “la ripartizione del carico deve avvenire in maniera equilibrata”.

Non si capisce come l'auspicio del Presidente manifestato nella prima seduta di questo Consiglio di lavorare insieme ed in totale sinergia, possa concretizzarsi anche e soprattutto alla luce dell'assegnazione delle deleghe decise con la sua maggioranza, e la nomina dei Coordinatori e vice coordinatori delle Commissioni studio avvenuta a colpi di maggioranza.

Anche di questo me ne darai conto, perché credo che queste affermazioni siano veramente disdicevoli, sono imbarazzanti!

CONSIGLIERE FIORE: Anche perché il fatto che se ne discute in Consiglio dopo i25 mila è una regola nostra, i Consiglieri nuovi non lo sanno proprio! Non sta scritto da nessuna parte!

CONSIGLIERE ZANCHINI: Grazie Presidente. Questo ennesimo attacco personale da parte del Consigliere Rossi dovrebbe cogliermi impreparato, ma così, purtroppo, non è. Si perpetua un continuo scontro che prova a scalfire anni di stima e rispetto reciproco. Consigliere Rossi, sono in discussione stima e rispetto reciproco se non si considera che eventuali confronti tra i Consiglieri debbano avvenire in maniera serena e costruttiva nell'interesse degli iscritti. Sono in discussione stima e rispetto reciproco se si dubita che qualche Consigliere nello svolgere il compito affidatogli abbia ommesso dei controlli, oppure non abbia sviluppato gli opportuni approfondimenti. La contestazione che mi viene mossa è priva di considerazione. Ho ritenuto opportuno, a seguito di alcune note pervenutemi dal cliente in data 19 gennaio, ho ritenuto opportuno chiedere dei chiarimenti all'Avvocato richiedente, che me le ha fornite in data 2 febbraio e comunico oggi il mio accoglimento a questo parere. Grazie.

CONSIGLIERE ROSSI: Risulta a verbale approvato, allora dobbiamo rettificare il verbale, perché risulta questo parere approvato. Chiedo che venga rettificato il verbale.

CONSIGLIERE ZANCHINI: Non vorrei prevaricare il mio compito politico – consigliare nel rettificare il verbale, provvederà chi di dovere.

PRESIDENTE: Le osservazioni del cliente sono arrivate successivamente al termine che solitamente assegniamo; il parere è passato in Consiglio senza osservazioni, sono arrivate in ritardo le osservazioni, il relatore ha chiesto anche ulteriori osservazioni da parte del richiedente e oggi chiede la conferma del parere di congruità già approvato.

CONSIGLIERE ROSSI: Tutto questo, però, a verbale non risulta!

PRESIDENTE: A verbale non può risultare perché è successivo!

CONSIGLIERE ROSSI: Sì, ma ci sono delle osservazioni!

PRESIDENTE: Sì, perché sono arrivate dopo!

CONSIGLIERE ROSSI: Attualmente chi va a leggere il verbale verifica che quel parere è stato approvato, ma senza discussione del Consiglio! Tu sai che ci siamo sempre attenuti alla relazione del relatore.

PRESIDENTE: La discussione nel momento in cui si dice: “tutti favorevoli”, che cosa si deve verbalizzare? Niente di che.

CONSIGLIERE ROSSI: Deve essere rettificato il verbale precedente in qualche modo, perché risulta già approvato.

PRESIDENTE: il Consigliere Zanchini propone la conferma del parere già reso.

CONSIGLIERE ZANCHINI: Sì, di questo secondo parere affidatomi.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Sorge.

CONSIGLIERE SORGE: Ringraziamo il Presidente che ha posto all'ordine del giorno immediatamente questo argomento e sicuramente, ma non ce n'è bisogno, perché lui è titolare di questo potere di delega e registrerà questo ufficio perché si abbia il rispetto delle norme regolamentari per il potere di roteazione, perché colui che parla da quando è stato eletto ha avuto numero zero di pareri assegnati!

PRESIDENTE: Scusami, ma Sifo ha avuto un opinamento, Criscuolo ha avuto due opinamenti, De Rosa due opinamenti.

CONSIGLIERE ROSSI: Però tu devi dire dall'inizio, la mia richiesta era precedente all'ultima assegnazione.

CONSIGLIERE SIFO: La Consigliera Criscuolo vuole cedere il suo parere al Consigliere Sorge!

CONSIGLIERE SALVATI: Anche io!

PRESIDENTE: Se volete una statistica la facciamo preparare dalla segretaria, ognuno di voi ne ha avuto tra uno e due.

VICE PRESIDENTE IMPRADICE: Comunque i pareri sono diminuiti, gli Avvocati non li chiedono più.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Ho la sensazione che anche il regolamento sui pareri sia ignoto ai più; questo regolamento, che risale al 2006, all'articolo 8 dice: *“Decorso il termine per la presentazione di deduzioni della controparte l'impiegato addetto trasmette il fascicolo al Consigliere responsabile, il quale porta la sua proposta di liquidazione in seduta di Consiglio nei trenta giorni successivi. La proposta è succintamente motivata e, se il parere reca liquidazione superiore a 25mila euro, è scritta su foglio a parte che resta inserito nel fascicolo del procedimento”* quindi tutto questo obbligo di parlarne in Consiglio non c'è, la regola è solo quella che quando un Consigliere liquida un parere superiore a 25 mila deve succintamente motivare il parere con un foglio a parte; quindi, Zanchini che ha motivato succintamente il parere, come mi pare risulti dal fascicolo, ha compiuto esattamente quello che doveva fare! Stiamo parlando del nulla! Abbiamo discusso per qualche minuto sul fatto che il Consigliere Zanchini non avrebbe condiviso con il Consiglio un parere che era superiore ai 25 mila euro, vi dico che tutti i pareri andrebbero condivisi, in realtà tutti i pareri vengono firmati e opinati dal Consigliere, il quale lo consegna al Consiglio e noi abbiamo aggiunto un ulteriore elemento; quando è superiore ai 25 mila euro il Consigliere deve fare una relazione succintamente su un foglio a parte.

PRESIDENTE: Alle ore 18,25 è esaurita la discussione sulle pec del Consigliere Rossi. La parola al Consigliere Tesoriere.

CONSIGLIERE TESORIERE: Visto che il Presidente dice che è conclusa la discussione, comunque, dopo il giro di opinioni, per quello che mi compete e affinché resti agli atti del Consiglio, rispetto all'operato dei Consiglieri Zanchini e Mensitieri per quello che osservo, devo dire che si dedicano con abnegazione alla delega conferita dal Presidente ed assolvono al loro compito in maniera egregia e degna.

CONSIGLIERE INTONTI: Concordo anche io, che più di una volta ho verificato, stando qui, che sono davvero competenti.

PRESIDENTE: Credo che si possa tutti convenire sul pieno apprezzamento del lavoro svolto dai Consiglieri Mensitieri e Zanchini.

CONSIGLIERE ROSSI: Credo che la vicenda non sia completamente chiusa, parlo della prima, quello del problema dell'autentica dei libretti, ripeto, oggi abbiamo avuto un confronto, tu stesso hai riferito di aver dato questa autorizzazione, questo vale per tutti i Consiglieri?

PRESIDENTE: È un invito, non è un'autorizzazione.

CONSIGLIERE ROSSI: Quindi, che dai a tutti i Consiglieri?

PRESIDENTE: Sì, ci mancherebbe!

CONSIGLIERE ROSSI: Ho evidenziato, come ho già ripetuto prima cosa intendo, quando parlo di date e relative firme, omettendo di svolgere gli opportuni controlli e, quindi, di abuso di potere. Come ho già spiegato, il signor **(omissis)** nella sua stanza, prima di far firmare il registro al praticante e al dominus verifica date e firme ed io intendo verifica al terminale. Non mi riferisco a date e firme che avrebbero addirittura contraffatto o non ho capito che cosa si intendeva. Ripeto, il tenore letterale è chiaro "hanno utilizzato senza alcuna autorizzazione consiliare" adesso; invece, il Presidente mi dice che c'era questa autorizzazione, penso sia chiaro.

CONSIGLIERE MENSITIERI: Non è chiaro!

CONSIGLIERE ROSSI: È chiarissimo!

CONSIGLIERE MENSITIERI: Abbiamo omissis noi o **(omissis)**?

CONSIGLIERE ROSSI: L'ufficio omette, il Consiglio omette!

CONSIGLIERE MENSITIERI: Ma tu che ne sai che non sono stati fatti i controlli? Come ti permetti di dirlo! **(omissis)** si alzava e andava a fare i controlli! Tu hai certezza che non sono stati fatti? Io sono stata delegata alla pratica forense e ti garantisco che sono stati fatti i controlli!

CONSIGLIERE ROSSI: Prendo atto, allora, di quello che dice il Consigliere.

CONSIGLIERE MENSITIERI: Questa dichiarazione del Consigliere Rossi o viene stralciata completamente da questo verbale, ma se viene pubblicata resto ferma nelle mie dichiarazioni. Quello che ha scritto il Consigliere Rossi lascia intendere cose che non mi vanno bene! O il Consigliere Rossi ritira tutto e questo viene

stralciato dal verbale, altrimenti vado avanti. Resta agli atti una pec del Consigliere Rossi e una discussione in Consiglio che può lasciare dei dubbi, pertanto chiedo al Consiglio di togliere tutto questo, ma se resta io vado avanti.

CONSIGLIERE ROSSI: Natalie, vorrei che tu riconoscessi che quello che ho scritto su questo documento protocollato non era inteso nel senso che hai inteso tu, che sinceramente ritengo, quello sì, offensivo!

CONSIGLIERE MENSITIERI: Io non sono una penalista, ma so cosa è offensivo e cosa no!

CONSIGLIERE ROSSI: Questo era un semplice intervento fatto per il Consiglio, che non è stato fatto e, quindi, è stato protocollato. Ti ho spiegato letteralmente cosa intendevo dire, ho preso atto dalle parole del Presidente che l'impiegato **(omissis)** si è recato nella sua stanza facendo le opportune verifiche, per me si chiude qui, partendo dal presupposto che non ho riferito quello che tu, invece, hai riferito nella tua nota.

CONSIGLIERE CAVALLI: Armando, mi spiace, io l'ho letta adesso, penalista o civilista che sia, questa è altamente offensiva! Si mette in dubbio l'onestà intellettuale di un Consigliere!

CONSIGLIERE SALVATI: Armando, tu chiedevi anche la revoca delle deleghe!

CONSIGLIERE ROSSI: Il Consigliere Segretario e il Direttore mi hanno riferito che questa prassi non era una pratica adottata da questo ufficio, per cui credo che non mi sono inventato nulla, perché prima di scrivere mi sono rivolto più volte al direttore Libertino e al Consigliere Segretario e, nonostante questo, è stata continuata questo tipo di nuova prassi.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Ho detto altro e mi riferivo, come ho già spiegato, al fatto che **(omissis)** è impiegato di tutto il Consiglio.

CONSIGLIERE CAVALLI: C'è anche un passaggio della lesione degli interessi di quelli che effettivamente svolgono la pratica, cioè ci sono delle affermazioni gravi!

CONSIGLIERE ROSSI: Ma se non viene fatto il controllo dall'ufficio è una responsabilità del Consiglio, ne risponde tutto il Consiglio non ne risponde solo il

Consigliere Mensitieri! Ripeto, per me è tutto chiarito, mi spiace quello che ho dovuto ascoltare.

CONSIGLIERE MENSITIERI: A me è dispiaciuto ancora di più!

PRESIDENTE: Il Consiglio è sospeso per cinque minuti.

Alle ore 18,35 la seduta è sospesa.

Alle ore la seduta 18.51 è riaperta

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI: Grazie Presidente. Alla luce delle spiegazioni fatte oggi dal Presidente e dai Consiglieri delegati alla pratica e visto anche che il mio scritto in alcuni punti è stato frainteso, perché non intendevo sicuramente offendere personalmente i colleghi, chiedo che venga stralciato, perché il mio intento era tutt'altro, chiedo lo stralcio di questa mia pec dagli atti del Consiglio.

CONSIGLIERE MENSITIERI: Prendo atto.

PRESIDENTE: Due brevissime comunicazioni

CAPO 1 Comunicazioni del Presidente:

Prot. 533/2018: (Esposto): Un esposto da parte dell'Avvocato (**omissis**), che avuto un diverbio al Giudice di Pace, direi che si trasmette al Consiglio Giudiziario.

Prot. 1821/2018: (Istanza di supporto al corteo di protesta contro la riforma della geografia giudiziaria): L'Avvocato Vincenzo D'Antò ci comunica che il giorno 24 febbraio 2018 si svolgerà un corteo di protesta promosso dall'Ass. Forense di Afragola, Casoria, Casavatore e Arzano per far rientrare questi territori nel circondario del Tribunale di Napoli. Il Consiglio esprime la solidarietà, l'adesione alle ragioni e la partecipazione di tutti coloro che potranno intervenire.

Prot. 1365/2018: (Nomina referenti commissione Lab@avvocaturaGiovane e progetti per gli Avvocati): si rinvia;

Prot. 1355/2018: (Credenziali di firma digitale agganciate alla CNS di altro professionista): si rinvia;

Prot. 1339/2018: (prot. 540/2018-Comunicazione Programma di Gestione ex art. 37 civile e penale anno 2018): si rinvia;

Prot. 1272/2018: (Problematiche connesse all'entrata in vigore delle vendite telematiche): si rinvia;

Prot. 1263/2018 e Prot. 947/2018: (Cerimonia di apertura dell'anno Giudiziario 2018 del Consiglio Nazionale Forense – invito): si rinvia;

Prot. 1245: (Nomina componente CTS Borsa Immobiliare di Napoli Società Unipersonale della CCIAA di Napoli): si rinvia;

Prot. 1039/2018: (XXXIV Congresso Nazionale Forense di Catania – Convocazione Comitato Organizzatore e contestualmente Commissione di lavoro per l'8 febbraio 2018, ore 16.00 c/o CNF): si rinvia;

Prot. 1165/2018: (Proc. Guarnaccia Francesco n. 31087/15 r.g.n.r. 23/01/18): si rinvia;

Prot. 1157/2018: (Università degli studi di Napoli Federico II – proposta componenti istituenda Commissione Beni Pubblici, Ambiente e Territorio): si rinvia;

Prot. 996/2018: (Conferma dei Vice Procuratori Onorari assegnati alla Procura della Repubblica di Napoli – procedura ex art. 2 comma 4 decreto legislativo 31/05/2016 n. 92): si rinvia;

Prot. 769/2018: (Relazione art. 37 DL 98.11 Corte di Appello anno 2018): si rinvia;

Prot. 765/2018: (Valutazione Dirigenti DOG DGSIA – Tribunale di Sorveglianza): si rinvia;

Prot. 728/2018: (Ferretation des barreaux d'Europe – Commissione Arbitrato – Riunione della Presidenza a Napoli per il 16 e 17 marzo): si rinvia;

Prot. 715/2018: (Decreto sospensione udienze civili dal 5 a 9 marzo): si rinvia;

Prot. 691/2018: (Avv. Biamonte - Trasmissione sentenza COA Equitalia): si rinvia;

Prot. 676/2018: (Carenze personale giudiziario – Invito a sostenere l'assunzione di nuovi assistenti giudiziari risultati idonei all'esito del Concorso 800 posti assistenti giudiziari 2016): si rinvia;

Prot. 465/2018: (Protocollo d'intesa sulle procedure telematiche): si rinvia;

Prot. 232/2018: (Proposta per un convegno Internazionale dell'Avvocatura di Napoli): si rinvia;

Prot. 14895/2017: (Istanza per la nomina a referente del COA di Napoli c/o la Commissione per la giovane avvocatura istituita dal CNF): si rinvia;

Prot. 14724/2017: (Esposto sulle condizioni di svolgimento delle udienze presso il Giudice di Pace di Napoli): si rinvia;

Prot. 14639/2017: (Richiesta nomina Rappresentante del COA di Napoli all'interno del Comitato di indirizzo della Facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa): si rinvia;

Prot. 14109/2017: (Comitato Uniti nel Cuore "Raccolta fondi 20 dicembre"): si rinvia;

Prot. 12502/2017: (Istituzione Premio Nazionale impegno Civile e Sociale "Bruno Andreozzi" Roma 20 dicembre; si rinvia;

CAPO 2 - Comunicazioni del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere;

- Comunicazioni del Consigliere Segretario

Prot. 1249/2018: (Cambio dati anagrafici): si conceda;

Prot. 12339/2017: (Progetto diretto all'attivazione di Albi consulenti tecnici in modalità digitale);

Prot. 11578/2017: (Elenco tutori volontari Trib. Min. Napoli);

CAPO 3 -Approvazione del verbale della seduta del 30/01/2018;

PRESIDENTE: Si approva il verbale con le modifiche indicate al Consigliere Segretario e con l'astensione dei Consiglieri Rossi e Sorge.

CAPO 4 - Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza, autorizzazioni notifiche, parere G. O., reiscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione, protocolli d'intesa;

L'Ordinaria Amministrazione è approvata all'unanimità.

-EVENTI FORMATIVI-

Prot. 1828/2018: COA di Napoli – “Tutti i nemici del Procuratore. L'omicidio di Bruno Caccia.” – 23 febbraio 2018: n. 2 crediti

Prot. 1822/2018: AGI – “Il licenziamento economico tra libertà d'impresa e diritto al lavoro” – 27 febbraio 2018; n. 3 crediti;

Prot. 1694/2018: Ass. Officina Forense - richiesta concessione patrocinio per l'evento già accreditato il 23 gennaio 2018 con Prot. 1067/2018 (“Sistemi Tecnologici E Criptovalute” - 8 Febbraio 2018: n. 2 crediti):

Prot. 1680/2018: Ass. Il trust in Italia – “Il diritto dei trust: dalla programmazione alla protezione patrimoniale” – 9 e 13 marzo, 13 e 19 aprile e 4 maggio 2018; sospeso (deve accreditarsi il corso intero, anche tenendo presente che i commercialisti hanno attribuito 4 crediti)

Prot. 1678/2018: Ass. Enrico De Nicola – “Condominio” – 13 febbraio 2018: n. 2 crediti

Prot. 1677/2018: Officina Forense – “Usura Pattizia e usura sopravvenuta alla luce delle precedenti pronunce giurisprudenziali”- 13 febbraio 2018: n. 3 crediti

Prot.1654/2018: AIGA Napoli – Stalking: prevenzione, repressione ed educazione culturale. Esperienze a Confronto” – 14 febbraio 2018: n. 2 crediti

Prot. 1594/2018: Camera Amministrativa e Comunitaria della Regione Campania – “Normativa Antimafia” – 23/02/2018; n. 3 crediti

Prot. 1593/2018: Academy School – “Le vendite telematiche nell'esecuzione immobiliare e nel fallimento” – 15 marzo 2018; n. 3 crediti

Prot. 1582/2018: Associazione Giuristi del Golfo – “Avvocato donna madre” – 8 marzo 2018; n. 2 crediti ordinari

Prot. 1483/2018: Sindacato Forense di Napoli – Piano Offerta Formativa 2018: va in POF

Prot. 1474/2018: Società italiana degli studiosi del diritto civile – “13° Convegno nazionale SISDiC” – 3, 4 e 5 maggio 2018; sospeso (deve accreditarsi il corso – convegno per intero)

Prot. 1378/2018: COA Napoli – POF – Corso di formazione in diritto e procedura penale – anno 2018; n. 3 crediti a lezione

Prot. 1373/2018: ALA Associazione Libera Avvocatura – “POF anno 2018” : si rinvia

Prot. 1371/2018: Ass. Giuristi del Golfo – “Souvenir” – 16 marzo 2018; n. 2 crediti

Prot. 1367/2018: Sindacato Forense di Napoli – Piano Offerta Formativa 2018 c/o Tribunale di Napoli – va in POF

Prot. 1366/2018: UIF – “Il partner maltrattante” – 16 febbraio 2018: n. 2 crediti

Prot. 1358/2018: Camera Minorile e delle relazioni familiari di Napoli – “Dalle persone al processo: la consulenza tecnica nel conflitto familiare” – 21 febbraio 2018: si rinvia

Prot. 1279/2018: Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli – “Gestione della crisi, mediazione civile, AGCOM e condominio” – 20 febbraio 2018; sospeso (OCC, manca il nostro referente a Napoli)

Prot. 1278/2018: Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli – “Gestore della crisi da sovraindebitamento” – 27 febbraio, 5, 6, 12, 19, 27 marzo 2018 e 2e 5 aprile 2018; sospeso (OCC, manca il nostro referente a Napoli)

Prot. 1277/2018: A.Gra.Gi. – Indagini Grafologiche di polizia giudiziaria” – 9 e 10 febbraio 2018; n. 3 crediti per evento del 9/02/2018 e n. 2 crediti per quello del 10/02/2018;

Prot. 1066/2018: Associazione Napoli – “Infrastrutture Ferroviarie e stradali per un sviluppo sostenibile del mezzogiorno” – 29/01/2018: n. 2 crediti

Prot. 1056/2018: Ass. Avvocati Enrico De Nicola – “Previdenza” – 02/02/2018: si rinvia

ISCRIZIONE ALBO AVVOCATI

1. Allodi Diana

2. Boccia Emilio
3. Borrelli Marianna
4. Canta Luigi
5. Citarella Lucia
6. Crispino Rosa (Per Trasferimento Da Nola)
7. De Monaco Rosa Lucia
8. Di Micco Andrea
9. Fusella Giorgia
10. Golinelli Francesco (Per Trasferimento Da Modena)
11. Iavarone Michele
12. Lucignano Mirko
13. Merolla Manlio (Per Trasferimento Da Santa Maria Capua Vetere)
14. Orabona Simona
15. Palagano Carmen
16. Porcelli Barbara
17. Principe Antonio

- In riferimento alla domanda di iscrizione del dott. Francesco Mariniello all'Albo degli Avvocati, il Consiglio convoca il dott. Mariniello per il giorno 20 febbraio alle ore 15,45.
- In riferimento alla richiesta di passaggio dall'Albo degli Avvocati stabiliti all'Albo ordinario dell'Avvocato stabilito Armando Maria Biondi, il Consiglio convoca l'Avvocato stabilito Biondi per il giorno 20 febbraio alle ore 16,00.

ISCRIZIONE AVVOCATO (Passaggio da altro albo)

1 Sbordone Francesco, 20/05/1969, Napoli (Na)

CANCELLAZIONI AVVOCATI

- 1 De Luca Guido, 02/08/1924, Napoli (Na) (a domanda)
- 2 De Ruggiero Federica, 04/01/1977, Napoli (Na) (a domanda)
- 3 Minarelli Luca, 13/07/1984, Napoli (Na) (a domanda)
- 4 Vettosi Valeria, 06/03/1985, Napoli (Na) (a domanda)
- 5 De Falco Vincenzo, 12/05/1931, Torre Annunziata (Na) (Decesso)
- 6 D'alise Anna, 14/04/1973, Napoli (Na) Trasferito A Roma

ISCRIZIONE REGISTRO PRATICANTI

1. Boscaino Nazareno
2. Capano Antonietta
3. Ceni Simona
4. Coppola Federica
5. Cristiano Claudia
6. D'ambrosio Cecilia Enza
7. D'antonio Luigi
8. De Simone Filomena
9. De Rosa Mariano
10. Del Gaudio Arianna
11. Di Finizio Gianluca
12. Esposito Stefania
13. Guadagno Francesco
14. Iengo Valentina
15. Improta Teresa
16. Nardone Carlo
17. Orfeo Annachiara
18. Porzio Massimo
19. Procacci Bianca Maria
20. Sodano Carla
21. Tello Rosanna
22. Troiano Nunzia
23. Zagli Lorenza

CANCELLAZIONI REGISTRO PRATICANTI

- 1 Apicella Assunta, 25/07/1987, Cercola (Na) (a domanda)
- 2 Bifani Sconocchia Alessandra, 14/07/1989, Napoli (Na) (a domanda)
- 3 Leonello Annachiara, 15/05/1987, Napoli (Na) (a domanda)
- 4 Palumbo Gelsomina, 02/08/1982, Mugnano Di Napoli (Na) (a domanda)
- 5 Pellegrino Marzia, 04/12/1987, Napoli (Na) (a domanda)
- 6 Scuoppo Valeria, 31/01/1985, Napoli (Na) (a domanda)
- 7 Turturo Ilaria, 11/05/1989, Napoli (Na) (a domanda)
- 8 Calicchio Fabiana, 21/06/1984, Napoli (Na) (a domanda)
- 9 D'alessandro Antimo, 16/03/1991, Napoli (Na) (a domanda)
- 10 Esposito Chiara, 25/03/1982, Napoli (Na) (a domanda)
- 11 Vignola Claudio, 05/02/1985, Napoli (Na) (a domanda)
- 12 Pierro Filippo, 20/12/1989, Napoli (Na)(Trasf. ad altro Ordine)

AUTORIZZAZIONE ALLE NOTIFICHE IN PROPRIO

- 1 Papa Loredana, 04/07/1971, Napoli (Na)
- 2 Raiola Ferdinando, 11/12/1967, Napoli (Na)

COMPIUTA PRATICA

- 1 Bonetti Raffaele, 22/07/1984, Napoli (Na)
2 Gaetano Davide, 27/06/1986, Napoli (Na)
3 Velotti Simona Anna, 01/11/1977, Napoli (Na)
4 Garzone Alessandro, 14/06/1979, Napoli (Na)

NULLA OSTA AVVOCATI

- 1 Cutolo Giuseppe, 25/05/1978, Napoli (Na)

SOSPENSIONE ART.20 COMMA 2 L.247/2012 – INIZIO

Titolo	Cognome/Nome	Codice Fiscale
Avv.	Cimmino Aldo	CmmlDa84t29f839f
Avv.	Innaro Patrizia	Nnrprz68e43f839y
Avv.	Rivellini Cira	Rvlcri82c70f839d

SOSPENSIONE ART.20 COMMA 2 L.247/2012 – FINE

Titolo	Cognome/Nome	Codice Fiscale
Avv.	Carlino Claudia	Crlcld86m69f839x

ELENCO DEGLI AVVOCATI DISPONIBILI AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

			Descrizione
Elenco	Cognome	Nome	Turno
Avvocato	Ambrosino	Antonio	Civile
			Volontaria
Avvocato	Ambrosino	Antonio	Giurisdizione
Avvocato	Ambrosino	Antonio	Tributario

Avvocato	Baratto	Giuseppina	Penale
Avvocato	Baratto	Giuseppina	Civile
			Volontaria
Avvocato	Baratto	Giuseppina	Giurisdizione
Avvocato	Buonocore	Daniela	Civile
			Volontaria
Avvocato	Buonocore	Daniela	Giurisdizione
Avvocato	De Meglio	Salvio	Penale
	Della		
Avvocato	Rocca	Pietro	Civile
	Della		Volontaria
Avvocato	Rocca	Pietro	Giurisdizione
	Della		
Avvocato	Rocca	Pietro	Tributario
Avvocato	Improta	Diego	Civile
			Volontaria
Avvocato	Improta	Diego	Giurisdizione
Avvocato	Improta	Diego	Tributario
Avvocato	Manzo	Valeria	Amministrativo
Avvocato	Manzo	Valeria	Civile
			Volontaria
Avvocato	Manzo	Valeria	Giurisdizione
Avvocato	Manzo	Valeria	Tributario
	Merola		
Avvocato	Tammaro	Enrico	Amministrativo
	Merola		
Avvocato	Tammaro	Enrico	Civile
	Merola		Volontaria
Avvocato	Tammaro	Enrico	Giurisdizione

	Merola		
Avvocato	Tammaro	Enrico	Tributario
Avvocato	Scarpato	Domenico	Penale
Avvocato	Scarpato	Domenico	Amministrativo
Avvocato	Scarpato	Domenico	Civile
			Volontaria
Avvocato	Scarpato	Domenico	Giurisdizione
Avvocato	Scarpato	Domenico	Tributario
Avvocato	Vernillo	Davide	Penale
Avvocato	Vernillo	Davide	Civile

ELENCO DEGLI AVVOCATI DISPONIBILI ALLE VENDITE IMMOBILIARI

Elenco	Cognome nome	Descr. Spec.
Avvocato	Della Rocca Pietro	Napoli
Avvocato	Della Rocca Pietro	Napoli Nord
Avvocato	Della Rocca Pietro	Nola
		Santa Maria
Avvocato	Della Rocca Pietro	Capua Vetere
		Torre
Avvocato	Della Rocca Pietro	Annunziata
Avvocato	Riccio Giovan Battista	Napoli
Avvocato	Riccio Giovan Battista	Napoli Nord
Avvocato	Litterio Deosdedio	Napoli
Avvocato	Litterio Deosdedio	Napoli Nord
Avvocato	Alagna Francesco	Napoli
Avvocato	Deda Maurizio	Napoli
Avvocato	Somma Alessandra	Napoli

	Sarnataro Antonella	
Avvocato	Valeria	Napoli
	Sarnataro Antonella	
Avvocato	Valeria	Napoli Nord
	Sarnataro Antonella	
Avvocato	Valeria	Nola
	Sarnataro Antonella	Santa Maria
Avvocato	Valeria	Capua Vetere
	Sarnataro Antonella	Torre
Avvocato	Valeria	Annunziata
Avvocato	Vallefuoco Michele	Napoli
Avvocato	Vallefuoco Michele	Napoli Nord
Avvocato	Vallefuoco Michele	Nola
		Santa Maria
Avvocato	Vallefuoco Michele	Capua Vetere
		Torre
Avvocato	Vallefuoco Michele	Annunziata
Avvocato	Stellato Pasquale	Napoli Nord
Avvocato	Paduano Giovanni	Napoli Nord
Avvocato	La Peccerella Bruno	Napoli
Avvocato	La Peccerella Bruno	Napoli Nord
		Santa Maria
Avvocato	La Peccerella Bruno	Capua Vetere

ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI DIFENSORI DI UFFICIO "GIURISDIZIONE ORDINARIA"

1 **D'ONOFRIO** Stefania Napoli Via Cervantes, 55/14 DNFSFN80P58L117W

-RICHIESTA PATROCINIO A SPESE DELLO STATO PER I NON ABBIENTI-

(omissis)..

- PARERI -

N. 147/17 (omissis)..

N. 170/17 (omissis)..

N. 5/18 (omissis)..

Su relazione del Cons. Impradice il Consiglio approva il parere di congruità n. 177/2017 (omissis)..

Su relazione del Cons. Zanchini il Consiglio, ritenendo congrua la somma richiesta in relazione alle attività svolte, valutate le note pervenute e facendo seguito alla discussione in assemblea, conferma in data 06/02/2018 il parere approvato in data 16/01/2018.

VARIAZIONI TABELLARI

Prot. 1679/2018: Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

In attesa del capo n. 5, direi di passare al capo n. 6.

CAPO 6 Nomina Coordinatori e Vice Coordinatori Commissioni di studio e di progetto: determinazioni;

PRESIDENTE: Ci sono proposte per il completamento delle sedute consiliari? La parola al Consigliere Valentino.

CONSIGLIERE VALENTINO: Per la Commissione gestione patrimoniale dei beni sottoposti a confisca a seguito di misura di prevenzione coordinatore Michele Gallozzi e vice Carmine Russo.

PRESIDENTE: All'unanimità è istituita la Commissione gestione patrimoniale dei beni sottoposti a confisca a seguito di misura di prevenzione coordinatore Michele Gallozzi e vice Carmine Russo.

CONSIGLIERE CRISCUOLO: Per la Commissione mediazione familiare volevamo proporre come coordinatore l'Avvocato Alessia Schisano e come vice coordinatore anche l'Avvocato Maria Giovanna Castaldo.

CONSIGLIERE FROJO: Io propongo Maria Giovanna Castaldo come coordinatrice e come vice l'Avvocato Schisano.

CONSIGLIERE CHEF: Proprio perché c'era stato, sottolineato anche dal Consigliere Segretario, questo criterio di discontinuità, anche perché l'Avvocato Castaldo ultimamente ha assunto la guida di un'associazione, valgono un po' gli stessi criteri indicati per la Commissione minorile, credo che entrambe lavorano benissimo insieme, possono continuare a farlo. Prendo atto dei criteri e credo debbano essere criteri di convergenza per tutti.

PRESIDENTE: Allo stato per la Commissione mediazione ci sono due proposte, quella dei Consiglieri Criscuolo e Chef con coordinatore l'Avvocato Alessia Schisano e come vice coordinatore l'Avvocato Maria Giovanna Castaldo, mentre c'è quella di lasciare inalterata l'attuale situazione, cioè coordinatore l'Avvocato Maria Giovanna Castaldo e vice l'Avvocato Schisano. Per quello che ricordi non è mai stato spostato un coordinatore a vice coordinatore..

PRESIDENTE: Se non c'è una soluzione, posso proporre il rinvio della discussione su questa Commissione? Il Consiglio è d'accordo a rinviare per la Commissione mediazione.

CONSIGLIERE SALVATI: Presidente, volevo proporre, se il Consiglio è d'accordo, la Commissione Avvocato d'affari, che è una figura che sta prendendo piede sia a Milano che a Roma, quindi pensavo potesse essere utile interfacciarci con una realtà completamente diversa. Propongo come coordinatore Giuliano Cuomo e vice coordinatore Gilda Longino Lombardi.

PRESIDENTE: All'unanimità è istituita la Commissione Avvocato d'affari, coordinatore Giuliano Cuomo e vice coordinatore Gilda Longino Lombardi.

CONSIGLIERE CRICRÌ: Per la Commissione diritto sanitario proponevo i nomi dei colleghi Olga Porta come coordinatore e come vice coordinatore Gaetano Scuotto.

PRESIDENTE: E' una Commissione che già c'è, il coordinatore è Maurizio D'Orta. Posso proporre il rinvio della discussione su questa Commissione? Il Consiglio è d'accordo a rinviare per la Commissione diritto sanitario.

CONSIGLIERE SIFO: Propongo per la Commissione famiglia la collega Antonella Esposito come coordinatrice e come vice coordinatrice la collega Patrizia Ferro.

CONSIGLIERE CHEF: Presidente, sono persone entrambi citate che già hanno fatto parte della Commissione Famiglia, che non posso dire che ha operato bene, essendo stata coordinatore, non mi posso fare i complimenti da sola; è stata una Commissione molto attiva, che ha coinvolto tutti i suoi componenti, ogni componente ha trovato il suo spazio. Penso che quello che è stato il vice coordinatore possa continuare a portare avanti un discorso che è stato di grossa unitarietà della Commissione e credo che avrebbe anche il consenso di queste colleghe, che mi sembra vengano tutte e due dalla Commissione minori; chiaramente sarebbero dei membri di eccellenza per questa Commissione famiglia, però forse per la continuità di studi, visto che per alcune Commissioni questo criterio è stato applicato, credo che l'Avvocato Giorgio Coppola possa essere proposto. Mi sembra che il Consigliere De Rosa avesse indicato un nome.

CONSIGLIERE DE ROSA: Si potrebbe pensare come vice coordinatrice all'Avvocato Tiziana Ruggiero, che mi sembra persona esperta, equilibrata, così come i nomi proposti dal Consigliere Sifo, in particolare Patrizia Ferro.

Alle ore 19,15 il Consigliere Frojo si allontana dall'Aula.

CONSIGLIERE CHEF: Considero il discorso imbarazzante, perché stiamo parlando di tutte persone che oltre colleghi, sono amici di tutti, tutte persone che possono dare solo prestigio a questa Commissione, nel principio di continuità, anche se in una discontinuità, i membri di questa Commissione sono degni di essere coordinatori e vice coordinatori, perché catapultarla con persone che non ne sono state componenti finora, lo ritengo un discorso punitivo nei confronti dei componenti. Mi sembra alcuni di loro ambivano ad essere componenti della Commissione, tra l'altro una delle due mi pare abbia un grosso impegno in questo momento, mi sembra difficile che possa iniziare tutte queste attività della Commissione.

PRESIDENTE: Per tirare un attimo le somme, c'è una proposta sul coordinatore Antonella Esposito, la proposta alternativa è Giorgio Coppola; invece, su Vice Coordinatore Tiziana Ruggiero o Patrizia Ferro.

CONSIGLIERE IMPARATO: Presidente, si può rinviare? Evitiamo il voto sui colleghi, è una cosa indecorosa.

PRESIDENTE: Se non c'è una soluzione, posso proporre il rinvio della discussione su questa Commissione?

CONSIGLIERE CHEF: Rimetto la delega come Consigliere delegato alla famiglia. Sei contento Roberto? Ci sono discorsi personali? Non ci sono discorsi personali, non ci riguardano! Che vuol dire "tu sai"! Roberto non fare minacce trasversali! Di che parliamo?

CONSIGLIERE FIORE: Lo sai solo tu e perché ne parliamo!

CONSIGLIERE CHEF: Vogliamo smettere con queste minacce trasversali!

PRESIDENTE: Nessuna minaccia trasversale. C'è questa alternativa sulla Commissione Famiglia Antonella Esposito e Giorgio Coppola, chi è favorevole?

CONSIGLIERE DE ROSA: Presidente, sarebbe opportuno che tu ti astenessi sulle votazioni sui colleghi!

PRESIDENTE: Ma come ti permetti di dire quello che è più opportuno per me!

CONSIGLIERE DE ROSA: Ma perché, Presidente, ti sto suggerendo un qualcosa, perché sono tutti colleghi validi!

CONSIGLIERE INTONTI: Presidente, abbiamo bypassato su altre Commissioni, facciamolo anche su questa!

PRESIDENTE: Con tutto il rispetto per il Consigliere Intonti, siccome la proposta è della Consigliere Sifo, allora si dovrebbe chiedere al Consigliere Sifo!

CONSIGLIERE ROSSI: Non per prendere le difese del Consigliere Intonti, non capisco perché un Consigliere non può esprimere liberamente un'opinione e essere ripresa?

PRESIDENTE: Il Consigliere Sifo e il Consigliere Chef chiedono di rinviare la discussione su questo, quindi se siete d'accordo rinviamo per la Commissione famiglia.

CONSIGLIERE DE ROSA: Per la Commissione diritto bancario volevo proporre l'Avvocato Paolo Apuzzo, cassazionista, e l'Avvocato Maria Pia Sanzone, anche lei esperta in materia di diritto bancario.

PRESIDENTE: Ci sono proposte alternative?

CONSIGLIERE FIORE: Come coordinatrice propongo Monica Mandico.

PRESIDENTE: Potrebbe essere una soluzione Monica Mandico e come vice Paolo Apuzzo. Può essere una soluzione per tutti coordinatore Paolo Apuzzo e vice coordinatore Monica Mandico? E' istituita all'unanimità la Commissione diritto bancario coordinatore Paolo Apuzzo e vice coordinatore Monica Mandico.

CONSIGLIERE INTONTI: Per la Commissione archivio e massimario storico propongo come coordinatore l'Avvocato Giuseppe Silvano Guarino e vice coordinatore Gaetano Esposito.

PRESIDENTE: E' istituita all'unanimità la Commissione archivio e massimario storico coordinatore l'Avvocato Giuseppe Silvano Guarino e vice coordinatore Gaetano Esposito.

CONSIGLIERE MENSITIERI: Volevo proporre per la Commissione esecuzioni coordinatore Eduardo Errico Chiusolo e vice coordinatore Giannetto Carmela Lina.

CONSIGLIERE IMPARATO: Vorrei indicare anch'io l'Avv. Lina Giannetto.

PRESIDENTE: E' istituita all'unanimità la Commissione esecuzioni coordinatore Eduardo Errico Chiusolo e vice coordinatore Giannetto Carmela Lina.

CONSIGLIERE SORGE: Proporrei una Commissione di nuova istituzione, che abbia ad oggetto la legge 231/2001 responsabilità amministrativa degli Enti e delle società; coordinatore l'Avvocato Raffaele Ferola, esperto collega amministrativista, che ha dato prova in questa materia, come vice coordinatore la collega Giulia De Lerma, una collega che ha molto approfondito questa materia.

PRESIDENTE: Vi propongo di valutare sul vice coordinamento l'Avvocato Ivan Simeone.

CONSIGLIERE SORGE: Faccio la proposta di Simeone come vice coordinatore.

PRESIDENTE: E' istituita all'unanimità la Commissione legge 231/2001 responsabilità amministrativa degli Enti e delle società, coordinatore l'Avvocato Raffaele Ferola e Ivan Simeone come vice coordinatore

CONSIGLIERE FORESTE: Propongo per la Commissione antiriciclaggio coordinatore Maurizio De Dominicis e vice coordinatore l'Avvocato Carmine Capasso.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: È materia dell'ufficio di segreteria e del Consiglio, si tratta solo di applicare le norme, cosa che facciamo.

PRESIDENTE: Sono anche io un po' perplesso.

CONSIGLIERE FORESTE: Io la propongo alla luce della Commissione che c'è già al CNF.

CONSIGLIERE TESORIERE: La Commissione al CNF fu istituita proprio per dare indicazioni agli Avvocati e agli Ordini.

PRESIDENTE: Cioè il CNF già ci ha dato i modelli, il CNF ha chiuso la discussione, ha detto: "dovete approvare questo".

CONSIGLIERE FORESTE: E' una materia a cui tengo, non è che devo fare le Commissioni, non era questo il mio intento, la ritengo una materia che va approfondita.

PRESIDENTE: Ci riflettiamo, rinviando la discussione.

CONSIGLIERE MENSITIERI: Volevo proporre una Commissione per il diritto internazionale coordinatore l'Avvocato Alessandro Senatore e l'Avvocato Carla Pascucci.

CONSIGLIERE DE ROSA: Avevo avuto una richiesta dall'Avvocato Antonio Di Marco, che è cassazionista ed è cultore in cooperazione giudiziaria per quanto

riguarda il diritto europeo ed internazionale con l'università Federico II e ha fatto anche diversi scritti e pubblicazioni sul punto.

PRESIDENTE: All'unanimità è istituita la Commissione di diritto internazionale coordinatore l'Avvocato Alessandro Senatore e l'Avvocato Carla Pascucci.

CONSIGLIERE CRICRÌ: Per la Commissione Diritto sportivo la proposta è di nominare come coordinatore il prof. Raffaele Caprioli, che è stato, l'unica cattedra di diritto sportivo in Italia l'ha istituita la Federico II, e lui è stato il primo docente di diritto sportivo all'università Federico II, e come vice l'Avvocato Lucio Giacomardo.

PRESIDENTE: All'unanimità è istituita la Commissione Commissione Diritto sportivo la proposta è di nominare come coordinatore il prof. Raffaele Caprioli e come vice coordinatore l'Avvocato Lucio Giacomardo.

CONSIGLIERE ARMIERO: Per la Commissione Privacy e Security propongo come coordinatore Sergio Falcone e vice coordinatore Daniele Cutolo.

CONSIGLIERE ROSSI: Io propongo, perché me l'ha chiesto, l'Avvocato Gianluca Bozzelli.

CONSIGLIERE DE ROSA: È Giovanni Bozzelli, detto Gianluca.

PRESIDENTE: È istituita all'unanimità la Commissione Privacy e Security coordinatore Sergio Falcone e vice coordinatore Giovanni Bozzelli, detto Gianluca.

CONSIGLIERE INTONTI: Propongo per la Commissione ADR coordinatore l'Avvocato Maria Elisabetta Marsicovetere e vice coordinatore Daniela Di Bonito.

PRESIDENTE: È istituita all'unanimità la Commissione ADR coordinatore l'Avvocato Maria Elisabetta Marsicovetere e vice coordinatore Daniela Di Bonito.

CONSIGLIERE ROSSI: Nello spirito che decide il Consiglio, a me l'hanno chiesto, ho da proporre per quattro Commissioni quattro coordinatori, Commissione cultura l'Avvocato Barbara Berardi.

CONSIGLIERE FIORE: Io direi Riccardo Sgobbo, se vogliamo riprendere il discorso di due settimane fa. Io propongo l'Avvocato Riccardo Sgobbo.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: lo propongo come coordinatore l'Avv. Corrado Lanzara.

CONSIGLIERE SIFO: Proponerei come vice coordinatore Anna Del Giudice.

PRESIDENTE: Salvo le pec che arriveranno dal Consigliere Rossi, potrebbe essere una soluzione Coordinatore l'Avvocato Corrado Lanzara e come vice coordinatrice Barbara Berardi.

All'unanimità è istituita la Commissione cultura coordinatore l'Avvocato Corrado Lanzara e come vice coordinatrice Barbara Berardi.

CONSIGLIERE ROSSI: Propongo per la Commissione diritti umani l'Avvocato Wanda Nazzaro.

PRESIDENTE: Se siete d'accordo rinviamo per la Commissione diritti umani.

CONSIGLIERE ROSSI: Per la Commissione Ecologia Ambiente e territorio me l'ha chiesto l'Avvocato Giovanni Siniscalchi.

CONSIGLIERE SALVATI: È stata fatta già la settimana scorsa.

PRESIDENTE: Se siete d'accordo rinviamo per la Commissione Ecologia Ambiente e territorio.

CONSIGLIERE ROSSI: Sempre di nuova istituzione, propongo la Commissione Diritto digitale e contratti informatici, con coordinatore Landolfo Giuseppe.

CONSIGLIERE FIORE: Posso proporre Claudia Cimato come coordinatore?

PRESIDENTE: All'unanimità è istituita la Commissione Diritto digitale e contratti informatici con coordinatore Landolfo Giuseppe e vice coordinatore Claudia Cimato.

Alle ore 20,00 si allontanano dall'Aula i Consiglieri Intonti e Carini.

CONSIGLIERE ZANCHINI: Per la Commissione diritto della navigazione propongo come coordinatore l'Avvocato Immacolata Marra e Vice coordinatore Francesco Lanzieri.

PRESIDENTE: All'unanimità è istituita la Commissione Diritto della navigazione con coordinatore l'Avvocato Immacolata Marra e Vice coordinatore Francesco Lanzieri.

CONSIGLIERE MENSITIERI: Per la Commissione Fallimentare propongo coordinatore l'Avvocato Livio Persico e vice coordinatore Paolo Trapanese.

CONSIGLIERE CHEF: Pensavamo, come coordinatore che potrebbe continuare all'ottimo lavoro dell'Avvocato Bianca Maria Sparano e vice coordinatore Livio Persico.

CONSIGLIERE CHEF: Volevo proporre come componente anche l'Avvocato Paolo Pannella, anche il Consigliere Valentino ha modo di conoscerlo. Potrebbe essere indicato per questa Commissione, considerata la sua esperienza.

Alle ore 20,05 Il Consigliere Valentino si allontana dall'Aula.

PRESIDENTE: Dico facciamo questa, poiché ci sono altri aspetti anche un po' più innovativi, soprattutto dei soggetti non fallibili, creerei una Commissione ad hoc. È rinviata.

Rientra in Aula il Consigliere Valentino.

CONSIGLIERE ZANCHINI: Per la Commissione Contratti atipici e nuove fattispecie negoziali propongo come coordinatore Paolo Maggi e vice coordinatore Caterina Carotenuto.

PRESIDENTE: All'unanimità è istituita la Commissione Contratti atipici e nuove fattispecie negoziali con coordinatore Paolo Maggi e vice coordinatore Caterina Carotenuto.

Alle ore 20.11 il Consigliere Esposito si allontana.

PRESIDENTE: Prima di passare al capo n. 5, ci sono alcuni Consiglieri che chiedono di fare delle comunicazioni.

CONSIGLIERE SIFO: Siamo stati chiamati dal Presidente Imperiali io ed il Presidente Bianco, che ci ha dato il protocollo d'intesa fra i magistrati e Avvocati sulle spese per i figli in materia di separazione, divorzio e procedimenti ex artt. 316 c.c. sui, che sta qui e che consegno agli atti.

CONSIGLIERE CHEF: Presidente, sarei venuta con piacere. Chiedo una copia.

PRESIDENTE: Sabrina stava in udienza, Imperiali ha detto ho parlato con la sezione, è pronta la bozza, quando mi ha chiamato, sono salito, ha aperto il computer, ha stampato la bozza, abbiamo detto: “per noi va bene”. Rinviando l’approvazione alla prossima seduta.

CONSIGLIERE CRISCUOLO: Presidente, il CNF ha mandato all’Ordine di Napoli una comunicazione il 23 gennaio, con la quale ci indica la data finale del 20 febbraio per comunicare l’elenco degli Avvocati che hanno presentato istanza di permanenza nell’Albo e di reintegro dopo la cancellazione al di fuori del gestionale. Il ragioniere Ciccone ha predisposto un elenco dei colleghi per i quali dobbiamo esprimere il parere favorevole al fine di trasmettere questo elenco al CNF entro il 20 febbraio. Chiedo, quindi, al Consiglio il parere da fornire. Avendo noi consentito ai colleghi di depositare le istanze non entro il 31 dicembre, ma avendo consentito di procrastinare il termine, riterrei opportuno che vadano inseriti negli elenchi. Nella nota del CNF si prende in considerazione anche un parere non favorevole, ma io ritengo di esprimere il parere favorevole.

PRESIDENTE: Il Consiglio esprime parere favorevole e manda la segreteria per gli adempimenti successivi, su proposta del Consigliere Criscuolo.

Alle ore 20,15 si allontana il Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE ARMIERO: Ho avuto modo di parlare con la professoressa Maria Novella Bettini ordinario di diritto del lavoro all’Università degli studi del Molise, che ha sviluppato un sito che si chiama soluzionilavoro.it di libero accesso, tranne una sezione che riguarda la raccolta di tutte le sentenze della Cassazione sezione lavoro; ci darebbe la password, che potremmo distribuire a tutti gli iscritti, aderendo alla rete del sito.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: La proposta è di protocollarla al Consiglio, di lasciarla in cartellina per la prossima seduta per decidere.

Alle ore 20,18 si allontana il Consigliere Sifo.

PRESIDENTE: Passiamo al capo n. 5.

CAPO 5 Bozza bilancio preventivo 2018: rel. Il Cons. Tesoriere:

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Tesoriere.

CONSIGLIERE TESORIERE: A me dispiace e voglio che venga messo a verbale che abbiamo trascorso più di quattro ore a discutere del nulla, a perdere tempo su Commissioni, Comunicazioni varie, quando, poi, per uno degli atti più importanti a cui è chiamato il Consiglio dell'Ordine, cioè le questioni di bilancio, restiamo in pochi. Mi rammarico altresì di avere avuto nei confronti dei Consiglieri il garbo istituzionale di portare in Consiglio una bozza di preventivo, cosa che non è prevista dal nostro schema di regolamento, tant'è vero, ve lo leggo, giusto per essere precisi *“il bilancio è predisposto dal tesoriere con il supporto, ove esistenti, dal dirigente e dal funzionario responsabile dei servizi amministrativi”*, quindi la redazione è un atto del tesoriere con i tecnici ed è deliberato dal Consiglio entro il 30 aprile di ciascun anno. Facendo seguito a quello che chiesi nella scorsa seduta, devo rappresentarvi che non è arrivata nessuna osservazione a mezzo pec o ad altro mezzo al tesoriere da parte dei Consiglieri in merito alle osservazioni o ai consigli rispetto alla bozza di bilancio. Ritengo fondamentale che per la prima volta il preventivo venga posto all'attenzione degli iscritti in tempi congrui, perché arrivare ad aprile o addirittura a giugno, come è accaduto in questi anni, qualche volta qualcuno ricorderà che siamo arrivati anche a luglio, approvare un preventivo di spesa quando già evidentemente erano stati spesi dei soldi mi sembra un paradosso. Ritengo che sia veramente un atto importante per il Consiglio arrivare in tempi ragionevoli all'approvazione di un preventivo, perché se non sarà non predisporrò nessun impegno di spesa se non per l'ordinario, cioè pagamento stipendi, Enel e quant'altro, ma non per manifesti e congressi perché senza un preventivo non andrò oltre e non disporrò alcun impegno di spesa senza preventivo. Detto questo e precisato nei termini che ho detto in apertura, ho effettuato quelle correzioni che già vi segnalai la scorsa seduta, dove c'erano quelle duplicazioni di voci o quant'altro, che erano un refuso evidente; l'unica cosa che da un'attenta analisi è stata rivista in questi giorni è stata la riduzione al capitolo 7 “Spese scuola Forense” il contributo alla Fondazione è di 60 mila euro; questa è l'unica modifica apportata. L'importanza di arrivare all'approvazione del preventivo è importante e determinata anche dal fatto che ci sono altri due enti che devono fare un preventivo rispetto al preventivo di quello che noi dobbiamo dare a

loro e sono: la Biblioteca e la Scuola di Alta formazione alias Fondazione. In questi termini ritengo, non avendo nessun tipo di segnalazione in merito, propongo la condivisione del bilancio preventivo e trasmettere la bozza con la mia relazione e con quella eventualmente del Presidente al nostro Collegio e portarla in Assemblea in una data che il Presidente riterrà congrua e utile per l'approvazione del bilancio da parte degli iscritti.

CONSIGLIERE ROSSI: Grazie Presidente. Ho letto il bilancio preventivo proposto dal Consigliere Tesoriere e prima di intervenire avrei alcune considerazioni di carattere regolamentare e avrei, nel merito, da fare alcune proposte:

- Aumento spese per la formazione dei giovani, destinando maggiori risorse alla Fondazione per l'Avvocatura Napoletana, anche in vista della prossima organizzazione dei corsi obbligatori per i praticanti, in ossequio al regolamento di attuazione della nostra legge professionale.

- Assistenza ad avvocati in difficoltà economiche, così come previsto dal Regolamento per l'erogazione dei contributi per l'assistenza.

Il predetto Regolamento stabilisce, infatti, che venga erogato un contributo ai soggetti che si trovino in condizioni di difficoltà economica contingente e momentanea con particolare riguardo ai casi di malattia o infortunio, propri o dei familiari conviventi.

Il contributo, come noto, non ha la finalità di soccorrere il soggetto che deve affrontare eventuali evenienze straordinarie, qualora queste non riducano il suo tenore di vita al di sotto della soglia di dignitosa sopravvivenza.

Questo fondo lo allargherei anche ai Colleghi in difficoltà per ragioni di calamità naturali.

Ma ritengo comunque evidenziare che l'art. 6 del Regolamento del COA di Napoli recante le modalità di formazione del bilancio di previsione.

L'art. 6 rubricato "criteri di formazione del bilancio di previsione", prevede che il bilancio di previsione venga predisposto dal Consigliere Tesoriere con il supporto, ove esistenti, del Dirigente e del funzionario responsabile dei servizi amministrativi, ed è deliberato dal Consiglio entro il 30 aprile di ciascun anno.

Il bilancio di previsione deve essere sottoposto all'esame dell'Organo di revisione economico-finanziaria almeno 15 giorni prima della data di convocazione del Consiglio. L'Organo di condivisione, inoltre, deve predisporre una relazione sulla situazione economico-finanziaria, la quale deve essere disponibile almeno 7 giorni prima della data di convocazione del Consiglio, al fine di garantire che tutti i Consiglieri ne prendano visione. Alla luce delle predette osservazioni probabilmente sarebbe opportuno che non solo il bilancio preventivo non sia oggetto di disamina odierna – in quanto nessuna relazione dell'Organo di revisione è pervenuta all'attenzione dei Consiglieri - ma per di più non potrebbe parlarsi di bilancio preventivo 2018 senza aver approvato il consuntivo dell'anno precedente. In ogni caso, rendendomi conto che il bilancio preventivo bisogna approvarlo ad inizio anno e che per tale periodo non è possibile avere un consuntivo dell'anno precedente, mi rimetto alla decisione del Tesoriere e del Consiglio, proponendo di modificare il nostro regolamento interno.

Alle ore 20,25 il Consigliere Chef si allontana.

CONSIGLIERE TESORIERE: La relazione va inviata ai Revisori dei Conti, io porto solo la bozza di bilancio.

CONSIGLIERE SORGE: Si può, allora, avere prima del termine la relazione, sia pure in bozza?

CONSIGLIERE ROSSI: Ti dico quello che avveniva negli anni precedenti; la relazione viene redatta dai nostri Organi di controllo quindici giorni prima della data dell'assemblea. Il problema nasce proprio perché, forse nessuno se ne è accorto, io sì, che la parola è "Consiglio" e, quindi, stando a quello che dice il nostro regolamento la relazione del nostro organo dovrebbe avvenire in questa fase. Il problema è regolamentare.

CONSIGLIERE TESORIERE: Si tratta evidentemente di un refuso, perché l'organo dei revisori non è organo di garanzia o di tutela del Consiglio, ma è organo di garanzia degli iscritti, tant'è vero che all'articolo 3 comma 6 si comprende perfettamente che la relazione dei Revisori si conclude con la proposta di approvazione o meno del bilancio di previsione; è evidente che se il bilancio è sottoposto a approvazione da parte dell'assemblea, perché diversamente non può essere, io sono il gestore e non posso approvare un bilancio, si

tratta di un refuso perché quando dice che questo invio da parte mia, dopo la delibera di condivisione del Consiglio, che invio la relazione e la bozza che ho sottoposto all'Organo di revisione. Armando poneva la questione che l'Organo di revisione lo dovrebbe avere quindici giorni prima che io in Consiglio porto la bozza, ho compreso? Nella interpretazione delle norme si deve comprendere anche quella che è la funzione dell'organo di controllo, questo è fuori discussione. La relazione ritengo di inviarla, perché il documento, essendo esclusivamente contabile – economico, ritengo che la relazione non va condivisa, vanno condivisi i numeri di bilancio e l'appostare delle somme in un certo capitolo piuttosto che in un altro. La relazione che chiedi tu, Alfredo, è una relazione descrittiva delle spese e delle voci, e quella che ti spiega le voci basta prendere la relazione precedente, perché sono sempre le stesse voci; rispetto alle somme stanziati per quella voce puoi dire : è poco o è tanto, ma ne devi rispondere rispetto ai numeri. Rispondo ad Armando rispetto all'assistenza, dobbiamo essere chiari su un punto, che dobbiamo affrontare un bilancio a parità di costi fissi riduzione di entrate, dovute al fatto che 2500 Avvocati siano andati a Napoli nord; quindi primo punto fondamentale della relazione al bilancio è questo, per il resto è evidente che ci sono dati di un costo fisso derivante da un contratto in essere, tipo spese di pulizie. Quando c'è scritto Fondazione Nicola Amore per la prima volta vengono stanziati 10 mila euro, perché abbiamo, e questo Armando che sta da più tempo di me sa che abbiamo un immobile di proprietà che è un costo fisso, se vogliamo iniziare a capire di questo bene cosa farne bisogna iniziare a immaginare di stanziare delle spese per un progetto o un tecnico che ci dica: “secondo me, allo stato attuale lo dovete vendere”. Rispondendo ancora ad Armando per la Fondazione, per quanto riguarda, e ad Armando non sarà sfuggito, ci sono i famosi residui.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Non capisco che cosa stiamo facendo. I problemi sono anche altri e discendono da diverse mie indicazioni verbalizzate negli scorsi Consigli che vi invito a leggere e che riguardano molte irregolarità della Fondazione alla quale intendo appostare solo un euro, se non avremo adeguate spiegazioni su tutta una serie di criticità, anche gravissime, che il Consigliere Tesoriere dovrà spiegare all'assemblea.

CONSIGLIERE TESORIERE: Sto spiegando, siccome per me il numero legale c'è e martedì prossimo non mi metto certamente a spiegare di nuovo! Dai conti residui contributo alta formazione e in questo preventivo stanziato i 60, quindi si dovrebbero aggiungere ai residui ai precedenti conti di gestione. Al capitolo 1. alle osservazioni fatte dal Consigliere Rossi in merito all'articolo 6 ritengo che lo stesso vada oggettivamente interpretato "della convocazione dell'Assemblea"; quindi, su questo ritengo che non ci possano o debbano essere situazioni particolari che richiedono un procedimento rafforzato di modifica. Per quanto riguarda le spese che hai rappresentato, ti ho detto che rispetto alle minori entrate con quello dovevo fare i conti e, poi, è una scelta che abbiamo condiviso quella di dire: "se non c'è una possibilità di assistenza da Cassa dobbiamo intervenire sul nostro regolamento"; è stata una scelta personale nel riportare da non toglierli del tutto, a riportare rispetto al problema assistenza quello che deve fare Cassa Forense. Poiché la scorsa seduta si era parlato di Ischia, perché essere costretto a fare le corse tra lo studio e rispondere a tutti i quesiti dei Consiglieri in maniera tecnica e, poi, rinviare mi stufa, perché mi sa di maleducazione. Per quanto riguarda la questione Ischia, preliminarmente al tutto, c'è il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri che aveva individuato come aree colpite dal sisma i tre Comuni, che vengono richiamati nel provvedimento di Cassa Forense quando sospende i contributi di Previdenza, mentre non vengono richiamati nel provvedimento del Consiglio Nazionale Forense, che ne indica solo uno. Per quanto riguarda i tre Comuni, Casamicciola, Lacco Ameno e Forio, abbiamo in totale 107 Avvocati, 12 Cassazionisti, 31 praticanti semplici e 1 praticante abilitato, per un totale di 152 Avvocati aventi domicilio in questi tre Comuni; l'impatto di una esclusione, perché sia chiaro per me sospendere una quota di 170 euro piuttosto che 200 mi sembra sciocco, il problema è che questi numeri danno un impatto di 22 mila 630 euro; qualcuno chiedeva l'intera Isola d'Ischia, che ha 246 Avvocati, 45 cassazionisti, 109 praticanti, con un impatto di 57 mila 990 euro; il problema di Ischia, da sottoporre al Consiglio e queste sono valutazioni politiche o valutazioni di gestione da fare, è che c'è stata una calamità, è evidente che Napoli, il territorio napoletano è un territorio a rischio, ragioniamo su numeri che possono apparire anche minimi, immaginiamo, non voglio dare la zona per evitare

scongiuri, ma ci sono aree importanti di Napoli con una densità completamente differente da quella di cui stiamo parlando e, allora, immaginare oggi un provvedimento di esenzione, che ci può stare, e come diceva il Consigliere Rossi sarebbe un'esenzione che potremmo recuperare dal fondo di solidarietà, se il numero di 152 diviene per una catastrofe naturale di 2 mila o 3 mila Avvocati o altro numero non possiamo dire "li abbiamo pagato perché erano pochi, qui non paghiamo perché siete tanti". Questa vicenda ci deve indurre ad una riflessione e immaginavo di percorrere una strada, che potrebbe essere quella di iniziare a richiedere presso una compagnia assicurativa una copertura legata a provvedimenti statali, che dichiarino la calamità in un posto, che ci copra l'eventuale nostra scelta del mancato introito della quota. Oggi scegliere su Ischia è l'apertura ad una valutazione che invito i Consiglieri sul punto, penso che non sia peregrina come spunto di riflessione; se domani mattina vengono colpite 5 mila persone, noi diciamo siamo magnanimi. Speriamo non ce ne siano più, collegare non al semplice fatto dell'evento calamità, ma ad un disagio patito in qualche modo documentato, perché vi sottolineo che se questi sono i calcoli che abbiamo fatto noi solo su quei tre comuni è stato facile per il CNF dire: rinuncio il mio 30%. Questo si valuta in un Consiglio insieme e si elevano le menti che siedono in un Consiglio o si dovrebbero elevare fior fiori di giuristi.

CONSIGLIERE SORGE: Se siamo qui, credo che tutti i ragionamenti di natura strettamente algebrica, contabile abbiano una natura recessiva di fronte ad un evento luttuoso; che sia un evento molto grave e particolare non c'è dubbio, sinceramente penserei poco e soprattutto a nessuno l'augurio di un ripetersi ed approvo sicuramente l'idea di coprirsi con una polizza per questo o un altro tipo di danni. Per la eccezionalità del sisma, per la gravità, ma anche per dare un segnale ad un'avvocatura che è sempre stata ricca di menti e tradizioni anche culturali, propongo che tutti i Comuni danneggiati, mi estendo all'intera Isola d'Ischia, si pronuncino il Consiglio per l'anno 2018 per il non pagamento della tassa di iscrizione.

PRESIDENTE: La sospensione e quindi il recupero futuro o proprio l'eliminazione?

CONSIGLIERE SORGE: Il Tesoriere non è favorevole e nemmeno io alla sospensione, perché sarebbe poco logico, sarei proprio per l'esenzione, visto il sisma, verificatosi il 21 agosto e che ha colpito sicuramente buona parte dell'isola d'Ischia, ci consente di dire che il Consiglio per i colleghi di Ischia propone l'esenzione per la tassa di iscrizione dell'anno 2018.

PRESIDENTE: Da quale voce, poi, pensi di recuperare i 60 mila euro?

CONSIGLIERE SORGE: Si parlava del fondo di assistenza.

PRESIDENTE: Al momento si prende atto della bozza di bilancio preventivo relazionata qui dal Consigliere Tesoriere che terrà conto delle osservazioni e richieste.

CAPO 7 Modalità di video/audio registrazione e diffusione delle sedute consiliari (streaming): valutazioni e determinazioni;

Si rinvia

CAPO 8 Varie ed eventuali;

Prot. 284/2018: (Recupero crediti minimi anno formativo inizio triennio 2015 – Avv. Davide Sassone): Si rinvia

Prot. 283/2018: (Recupero crediti minimi anno formativo inizio triennio 2014 – Avv. Gianluca Flammia): Si rinvia

Prot. 95/2018: (Serpone - Offerta fornitura): Si rinvia

Alle ore 20,49 il Presidente dichiara chiusa la seduta

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Avv. Vincenzo Pecorella

IL PRESIDENTE

Avv. Maurizio Bianco

